



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PTPS03000X: STATALE "SALUTATI"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |
| pag 10 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 12 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 15 | Ambiente di apprendimento |
| pag 18 | Inclusione e differenziazione |
| pag 21 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 23 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 25 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 27 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 29 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Punti di forza

L'istituto si distingue per le elevate percentuali di studenti ammessi all'anno successivo e per il numero molto ridotto di interruzioni della frequenza in diversi anni di corso. In particolare, il terzo anno del liceo scientifico e il secondo anno del liceo a indirizzo economico-sociale registrano tassi di ammissione eccezionalmente alti, superiori ai corrispondenti valori nazionali. Anche gli esiti dell'Esame di Stato confermano l'elevato livello degli apprendimenti: oltre il 20% degli studenti ottiene un punteggio compreso tra 91 e 100, mentre il 4% consegne il 100 e Lode, una percentuale superiore alla media toscana. Le interruzioni della frequenza risultano complessivamente molto rare, a ulteriore conferma della solidità dei percorsi formativi offerti.

Punti di debolezza

Le percentuali di studenti che si trasferiscono in uscita verso altre scuole durante l'anno scolastico risultano particolarmente elevate nel primo biennio. Nelle classi prime del liceo scientifico e dello scientifico-sportivo tali valori sono circa tre volte superiori ai dati regionali e nazionali; anche nella classe prima del liceo delle scienze umane a indirizzo economico-sociale il tasso rimane comunque più alto rispetto agli stessi riferimenti. Allo stesso modo, le percentuali di sospensione del giudizio risultano molto elevate, nettamente superiori ai valori provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Le percentuali sia di trasferimenti che di studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni in corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è superiore ai riferimenti nazionali mentre quella di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte delle degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I punteggi ottenuti dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica si collocano in modo significativamente superiore rispetto alla media del campione nazionale. Le percentuali di studenti che raggiungono i traguardi attesi risultano molto elevate: nel grado 10 (classi seconde) il 73% in Italiano e il 69% in Matematica; nel grado 13 (classi quinte) il 71% in Italiano e il 72% in Matematica. Tali valori superano di almeno 5 punti percentuali quelli delle scuole con simili condizioni socio-economico-culturali, evidenziando l'efficacia dei percorsi formativi dell'istituto. Anche per la lingua inglese i risultati si discostano positivamente in modo statisticamente significativo dal dato nazionale: il 72% degli studenti raggiunge il livello B2 nel reading e il 64% nel listening, confermando un solido sviluppo delle competenze linguistiche.

Punti di debolezza

Il livello di variabilità tra classi supera il 5% sia in Matematica sia in Italiano per entrambi i gradi, una condizione considerata poco auspicabile poiché indica una distribuzione non omogenea degli esiti. Le differenze risultano particolarmente marcate tra le classi del liceo scientifico e quelle dell'indirizzo scientifico-sportivo. Inoltre, i punteggi di Matematica delle classi seconde dell'indirizzo economico-sociale si discostano in negativo in modo statisticamente significativo rispetto alla media del campione nazionale, evidenziando un'area che richiede attenzione e interventi mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi generali della scuola nelle prove invalsi sono superiori a quelli di scuole con background socio -economico e culturale simile e superiori ai dati nazionali. La variabilita' tra le classi dei diversi indirizzi, pero', necessita di essere ridotta.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto promuove numerosi progetti di Formazione Scuola-Lavoro che coprono ambiti diversificati e si svolgono sia in orario curricolare sia extracurricolare, garantendo ampiamente il monte ore previsto dalla normativa vigente. Tali percorsi vengono valutati attraverso un'apposita rubrica nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Inoltre, l'Istituto utilizza una griglia di valutazione del comportamento costruita in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza, sviluppate anche tramite progetti di cittadinanza attiva, iniziative di volontariato e percorsi sulla legalità. L'autonomia organizzativa e la capacità di orientamento degli studenti sono incentivate lungo l'intero percorso di studi: nel quarto e quinto anno gli alunni partecipano in modo autonomo alle attività di orientamento universitario e professionale promosse dall'Istituto in collaborazione con associazioni di categoria e atenei; scelgono liberamente i percorsi di potenziamento, i corsi linguistici e STEM, nonché gli sportelli Help organizzati in orario extracurricolare, esercitando progressivamente capacità decisionali e responsabilità personale.

Punti di debolezza

Non si rilevano criticità per quello che riguarda il secondo biennio e quinto anno. Da potenziare le iniziative rivolte agli studenti del primo biennio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di diplomati che si sono immatricolati nell'a.a. 2023/2024 e' estremamente elevata (77%), un valore che supera nettamente i riferimenti nazionali. La distribuzione degli immatricolati per area disciplinare conferma una solida preparazione e un orientamento efficace verso l'area economica, che raccoglie il 21% delle scelte e l'area politico-sociale e della comunicazione che sfiora il 16%, anch'essa oltre le medie di confronto. Anche l'andamento accademico dei diplomati risulta positivo, con quantita' di CFU conseguiti superiori ai valori regionali in diverse aree disciplinari. Per quanto riguarda coloro che non hanno proseguito gli studi, emerge una buona capacita' di inserimento nel mercato del lavoro, con occupazioni coerenti con i settori maggiormente richiesti. Tra i diplomati 2023, l'86% di coloro che hanno trovato lavoro e' impiegato nel settore dei Servizi, un valore in linea con i dati nazionali. Il 9% risulta invece occupato nel settore dell'Industria, una percentuale superiore ai riferimenti regionali (7%) e nazionali. Il livello medio di qualifica raggiunto conferma una buona spendibilita' del titolo di studio.

Punti di debolezza

I diplomati che si sono immatricolati nell'a.a. 2024/2025 rappresentano il 57%, con un calo di oltre venti punti percentuali rispetto all'anno precedente, pur rimanendo superiore ai riferimenti regionale e nazionale (44%). La distribuzione degli immatricolati evidenzia percentuali al di sotto dei riferimenti in alcune aree strategiche per lo sviluppo: solo lo 0,7% ha scelto Architettura o Ingegneria civile, dato nettamente inferiore ai valori di confronto; l'area di Ingegneria industriale e dell'informazione registra appena il 10% di immatricolati, anch'esso inferiore a tutti i riferimenti; l'area scientifica (Scienze matematiche, fisiche e naturali) raccoglie circa il 12%, leggermente sotto il valore regionale. In queste stesse aree, al secondo anno universitario e' elevata la quota di studenti che non hanno conseguito alcun credito, situazione riconducibile all'abbandono degli studi o alla mancata partecipazione agli esami. Anche il dato relativo all'ingresso immediato nel mondo del lavoro risulta inferiore ai riferimenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto promuove il benessere degli studenti attraverso una progettazione ampia e strutturata, orientata alla diffusione di stili di vita sani e alla formazione congiunta di studenti e personale scolastico, in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Particolarmente significative sono le partnership con associazioni, come ad esempio AVIS, finalizzati alla sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue e del midollo e della diagnosi precoce; l'adesione al progetto dell'USR Toscana dedicato alla prevenzione della morte cardiaca improvvisa giovanile; la partecipazione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Nell'ambito di questa rete, l'Istituto realizza inoltre percorsi di peer education, iniziative di educazione alla sessualità e all'affettività e attività di prevenzione delle dipendenze da droghe, alcol e gioco d'azzardo, contribuendo in modo significativo alla crescita consapevole e al benessere complessivo della comunità studentesca.

Punti di debolezza

E' necessario rafforzare ulteriormente l'attenzione al benessere psicologico degli studenti, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio. Risulta inoltre opportuno predisporre adeguati strumenti di monitoraggio interno, in grado di rilevare in modo sistematico e continuativo il livello di benessere degli studenti e del personale, così da orientare interventi tempestivi e mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti e' interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha definito criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, garantendo coerenza e uniformità metodologica, con risultati che superano la media italiana di 4 punti percentuali. A ciò si affianca un forte impegno nel sostegno agli studenti, testimoniato da un'ampia programmazione di attività di recupero e potenziamento delle competenze. Le percentuali sono superiori alla media regionale. La progettazione di itinerari personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) raggiunge quasi l'89%, una percentuale nettamente superiore a quella nazionale (67,7%). L'Istituto adotta un modello di progettazione per dipartimenti o ambiti disciplinari, favorendo una programmazione coordinata tra le diverse materie. Nella gestione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), l'Istituto adotta criteri di valutazione comuni - sia di processo sia di risultato - e una chiara definizione delle competenze trasversali da promuovere.

Punti di debolezza

L'elaborazione di un curricolo specifico per ciascun indirizzo si attesta al 55%, un dato inferiore alla media nazionale del 67%. Risulta inoltre scarso l'utilizzo della flessibilità oraria e didattica: la quota di monte ore destinata alla flessibilità è infatti inferiore alla metà del riferimento nazionale (39%). L'Istituto effettua un monitoraggio degli esiti post-diploma in misura ancora limitata: l'osservazione strutturata si ferma infatti al 55%, contro il 63% registrato a livello nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni



della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per la valutazione e si incontrano nei consigli di classe per riflettere sui progressi degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'ambiente di apprendimento e' composto da aule didattiche, laboratori, palestra, spazi all'aperto e integra metodologie sia tradizionali sia innovative. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono utilizzati dalla maggior parte delle classi. Tra le metodologie innovative adottate figurano la didattica laboratoriale, il debate, il cooperative learning e la flipped classroom. L'Istituto pone enfasi sulla partecipazione attiva degli studenti, coinvolti nell'elaborazione di regole condivise e nella costruzione di un clima scolastico positivo.

Parallelamente, la scuola dimostra un'elevata attenzione all'inclusione, realizzando attivita' specifiche per gli alunni con disabilita' e programmando interventi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico sia extrascolastico. L'ambiente educativo promuove il supporto e l'autonomia, incoraggiando l'autoregolazione degli studenti, in linea con i riferimenti nazionali. Sono numerose le iniziative dedicate alla costruzione di un clima relazionale sereno e alla diffusione di comportamenti responsabili, anche attraverso percorsi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Non si registrano episodi significativi di infrazioni gravi della disciplina; quando questi si verificano, la scuola interviene con un approccio integrato, educativo e sanzionatorio, che può

Punti di debolezza

Sul fronte del benessere scolastico, l'Istituto mostra alcune criticita', in particolare nella verifica periodica dell'efficacia delle azioni messe in atto per promuoverlo. Pur dedicando attenzione alla qualita' della vita scolastica, la scuola risulta al di sotto della media nazionale nelle iniziative finalizzate a sviluppare la competenza dell'"imparare a imparare": il 60% contro l'80% registrato a livello nazionale. Anche i momenti di ascolto rivolti ai genitori per monitorare il benessere degli studenti risultano meno diffusi (60% rispetto al 70% nazionale). Infine, la realizzazione di attivita' laboratoriali all'interno dell'offerta formativa curricolare e' inferiore al riferimento regionale: 70% contro l'80% della Toscana.



comprendere anche il coinvolgimento dei servizi di consulenza psicologica. In presenza di problemi disciplinari vengono coinvolti tempestivamente il Dirigente Scolastico, il coordinatore di classe, la famiglia e lo studente, garantendo un intervento rapido e condiviso.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.





Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le strutture sportive sono utilizzati da più della metà delle classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti trastudenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto eccelle nelle modalita' di lavoro collaborative, distinguendosi per il coinvolgimento attivo di una pluralita' di soggetti - famiglie, enti esterni, associazioni - sia nella definizione del Piano per l'Inclusione sia nella sua attuazione. Nei GLO iniziali vengono elaborati i PEI, che sono poi monitorati con regolarita' grazie alla partecipazione congiunta di docenti, personale ATA, famiglie, enti locali e realta' associative. Sul piano delle azioni, il Liceo manifesta una spiccata sensibilita' verso la diversita' e l'inclusione, garantendo percorsi individualizzati e personalizzati (PEI, PDP, PEP, PFP) e realizzando annualmente attivita' di orientamento specifico per gli studenti con BES. E' inoltre attivo il protocollo per la somministrazione dei farmaci salvavita, conforme alla Delibera della Giunta Regionale 653/2015 e arricchito da schede personali di pronto intervento. E' stato predisposto anche un protocollo di accoglienza per studenti uditori, in vista di esami o certificazioni particolari. Il Liceo risulta operativo anche nei casi di istruzione domiciliare e ospedaliera. Per quanto riguarda gli strumenti, la scuola utilizza criteri condivisi per la valutazione di studenti con BES e adotta un protocollo di accoglienza dedicato. Sul fronte del recupero e del potenziamento, l'Istituto attiva gli sportelli pomeridiani e corsi di

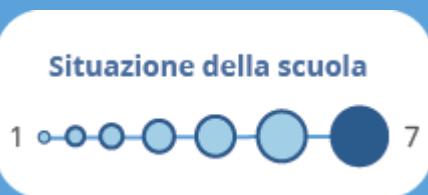
Punti di debolezza

L'aspetto piu' critico riguarda l'accessibilita' poiche' risultano limitati gli strumenti che garantiscono l'accesso e la piena fruibilita' degli ambienti (ad esempio percorsi tattili o sonori): una difficolta' legata alla carenza di aule e spazi adeguati. L'Istituto necessita inoltre di potenziare l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli studenti con disabilita', cosi' come dei software compensativi, attualmente impiegati nel 64% dei casi rispetto al 72% della media nazionale. Anche l'uso di un protocollo strutturato di osservazione e monitoraggio degli studenti con BES risulta inferiore ai valori di riferimento.



recupero che risultano più frequenti della media nazionale. Inoltre, la quasi totalità dei docenti prevede pause didattiche o il recupero in itinere (73% rispetto al 66% nazionale).

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella



predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione e verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La gestione dei PCTO è solida e ben organizzata, sostenuta da una rete di collaborazioni particolarmente ampia. Il Liceo coinvolge infatti il 100% degli Enti Privati (contro il 93% nazionale) e il 90% delle Associazioni di rappresentanza (a fronte del 57% nazionale), distinguendosi per un forte radicamento nel territorio. L'approccio didattico è formalizzato e rigoroso: l'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per i PCTO in misura superiore alla media nazionale e fa un uso esteso sia dell'alternanza formativa interna sia della simulazione di impresa. Sul versante della continuità tra primo e secondo ciclo, la scuola organizza incontri tra docenti finalizzati a definire un accordo efficace tra le competenze in ingresso e in uscita. Oltre a ciò, promuove incontri di Open Day rivolti a studenti e famiglie, illustrando in modo chiaro le caratteristiche dell'offerta formativa e le opportunità proposte dal Liceo. Sono inoltre attivate iniziative di orientamento e scambio tra gli studenti del Liceo e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, come il progetto "Insegnante per un giorno". Le azioni di orientamento in uscita mirano a valorizzare le inclinazioni individuali e coinvolgono più classi, non soltanto quelle dell'ultimo anno del I grado.

Punti di debolezza

I punti di debolezza più rilevanti riguardano l'orientamento in ingresso e il successo accademico post-diploma in alcune aree cruciali. I tassi di trasferimento in uscita verso altre scuole dalla classe prima risultano particolarmente elevati, soprattutto nei corsi Scientifico e Scientifico Sportivo, con valori che superano di circa cinque punti percentuali la media nazionale. A questo si aggiunge un ulteriore elemento critico: gli studenti tendono a seguire meno il consiglio orientativo iniziale, con un tasso di adesione pari al 56% rispetto al 61% nazionale. Sul versante dell'orientamento post-diploma, il segnale più preoccupante è il forte calo delle immatricolazioni universitarie, scese dal 77% al 57% negli ultimi anni. L'Istituto non ha ancora attivato un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti dopo il diploma. La preparazione universitaria presenta criticità soprattutto nell'area scientifica: solo il 48% degli studenti consegna più della metà dei CFU nel primo anno di studi, dato significativamente inferiore al riferimento nazionale (61%).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento soltanto nelle classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attivita', il Liceo adotta un approccio sistematico in linea con i riferimenti regionali e superiore alla media nazionale. Per quello che riguarda la gestione delle risorse umane, il Liceo si articola in Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, Collegio docenti, Consiglio di Istituto, figure strumentali e docenti con compiti e funzioni organizzative che compongono l'organigramma deliberato collegialmente. La percentuale di docenti che hanno assunto ruoli organizzativi o partecipato a gruppi di lavoro nell'a.s. 2023/24 è superiore a tutte le medie di riferimento. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica è distribuito per ruoli e compiti organizzativi fondamentali tra docenti e ATA. Per quello che riguarda la gestione delle risorse economiche, nell'ultimo triennio l'Istituto ha realizzato 13 progetti sul potenziamento della didattica laboratoriale e sul rafforzamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - quasi il doppio della media regionale e piu' del doppio di quella nazionale - distinguendosi per una straordinaria capacita' di investimento, con una spesa media di 8.330 euro per progetto, una cifra che supera nettamente i riferimenti regionali (3.930 euro) e nazionali (4.627 euro).

Punti di debolezza

La scuola non ha sviluppato progetti dedicati all'apertura pomeridiana della scuola e alla costruzione di un sistema di orientamento integrato, che accompagni gli studenti dall'ingresso fino al termine del percorso di studi, inclusi i progetti di orientamento interno.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha rilevato i fabbisogni formativi dei docenti principalmente tramite uno strumento strutturato (circa 52%), un dato superiore alle medie di riferimento. Il piano di formazione dell'a.s. 2024-25 ha previsto 7 percorsi per i docenti su competenze digitali, la metodologia CLIL, inclusione e metodologie didattiche innovative. La maggior parte dei percorsi è stata erogata direttamente dalla scuola, che è anche scuola capofila della rete di Ambito 21 e si occupa pertanto anche della formazione dei docenti neo immessi in ruolo, secondo quanto previsto dal DM 266/2022. Dal punto di vista finanziario, i finanziamenti dall'Unione Europea (PN e PNRR) hanno coperto 3 percorsi, seguiti da 2 finanziati dal Ministero dell'Istruzione. Per il personale ATA, la rilevazione dei fabbisogni è avvenuta prevalentemente in maniera informale (circa 40%), un dato in linea con le percentuali di riferimento. Sono stati previsti 2 percorsi formativi per il personale ATA su tematiche inserenti i processi di innovazione. La scuola annualmente forma e aggiorna il personale nell'ambito della sicurezza e sulla normativa relativa alla protezione dei dati personali e al trattamento dei dati. Le esperienze formative dei docenti e del personale ATA vengono tenute in considerazione al momento dell'assegnazione degli incarichi.

Punti di debolezza

E' da implementare la formazione relativa alla prevenzione della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione, allo sviluppo delle competenze digitali e alla definizione di un sistema di orientamento. La presenza di gruppi di lavoro sulla continuità didattica e sul curricolo è ancora limitata.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto aderisce a quattro reti di scuole, un dato che supera di dieci volte la media nazionale (0,4 reti). E' inoltre scuola capofila per la formazione (Ambito 21). La scuola ha attivato due reti con imprese e realta' economiche; collabora, attraverso convenzioni, con Università ed Enti e mantiene fattive collaborazioni con diversi soggetti esterni. Partecipa inoltre a una rete di scuole della Valdinievole per la gestione di servizi in comune nell'ambito dei progetti P.E.Z. e a una rete dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale.

Punti di debolezza

Il coinvolgimento delle famiglie è inferiore alla media nazionale in tutte le tipologie di attivita': solo il 18% dei genitori partecipa a incontri tematici, rispetto al 63% della media nazionale, e appena il 5% partecipa a incontri di formazione, rispetto al 22%. Ancora piu' rilevante e' il basso tasso di partecipazione alle attivita' di monitoraggio: soltanto l'8% dei genitori e' coinvolto nel monitoraggio generale dei servizi scolastici, mentre la media nazionale si attesta al 24%.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori ma sono poco frequenti i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Meno della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Ridurre il divario dei risultati nelle prove standardizzate tra i tre indirizzi nel biennio, soprattutto nella Matematica.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di studenti che si attesta sui livelli di apprendimento 1 e 2 in Italiano e soprattutto nella Matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il coordinamento tra i docenti dei tre indirizzi del biennio per definire nuclei fondanti comuni, traguardi di competenza condivisi e criteri di valutazione omogenei, con particolare attenzione alla Matematica, al fine di ridurre le differenze negli esiti delle prove standardizzate.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione collegiale di prove comuni, attivita' di recupero e consolidamento e strategie didattiche inclusive, utilizzando in modo sistematico i dati delle prove standardizzate e delle verifiche interne per individuare tempestivamente gli studenti collocati nei livelli 1 e 2, in particolare in Matematica.

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso di ambienti di apprendimento flessibili e metodologie attive (laboratori di Matematica, didattica digitale, problem solving, cooperative learning), anche attraverso l'impiego di strumenti tecnologici e risorse digitali, per favorire il coinvolgimento degli studenti e il miglioramento dei risultati, soprattutto nel biennio.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare le competenze europee, con particolare attenzione alla competenza multilinguistica degli studenti, alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza sociale e civica, alla competenza personale - sociale e imparare a imparare.

TRAGUARDO

Potenziare le attività per le certificazioni linguistiche e per il potenziamento dell'Italiano. Ampliare il curricolo con scambi e stage all'estero. Sviluppare soft skills. Incrementare la partecipazione a attività di Formazione Scuola Lavoro in ottica di sviluppo delle competenze chiave.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare il numero di studenti che partecipano ai corsi organizzati dall'istituto in preparazione agli esami per le certificazioni linguistiche, aumentare il numero degli studenti che conseguono almeno una certificazione linguistica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e implementare attività didattiche e interdisciplinari orientate allo sviluppo delle soft skills (collaborazione, comunicazione efficace, autonomia, responsabilità, problem solving), prevedendo criteri di osservazione e valutazione condivisi.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire le occasioni di scambio con studenti di altre nazionalità e organizzare esperienze di stage linguistici all'estero, favorire lo sviluppo delle soft skills e delle otto competenze chiave.

4. Ambiente di apprendimento

Rafforzare le collaborazioni con enti certificatori, istituzioni europee e partner esteri per attivare scambi, mobilità, stage linguistici e progetti Erasmus+.

5. Continuità e orientamento

Integrare nel curricolo attività e metodologie orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee (consapevolezza culturale, cittadinanza, competenze sociali e relazionali, spirito di iniziativa, competenza digitale).





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Promuovere il benessere scolastico e la salute, rafforzando le azioni di prevenzione e contrasto al disagio, al bullismo, all'abbandono implicito e esplicito e alla discriminazione.

TRAGUARDO

Creare un sistema stabile di azioni e protocolli per il benessere e la salute degli studenti. Ridurre bullismo, discriminazioni, disagio e rischio di abbandono tramite interventi preventivi e di supporto. Involgere almeno il 75% degli studenti in attivita' e servizi dedicati al benessere scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un sistema organico di interventi per il benessere: sportelli di ascolto, protocolli antibullismo e anti-discriminazione, progetti di educazione alla salute, attivita' laboratoriali e di prevenzione del disagio.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere ambienti di apprendimento accoglienti, partecipativi e motivanti, capaci di favorire il successo formativo e la permanenza degli studenti nel percorso scolastico.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze del personale scolastico nella gestione del benessere e dell'inclusione, attraverso percorsi di formazione specifica su prevenzione del disagio, gestione dei conflitti, dinamiche relazionali, educazione emotiva e strategie inclusive, al fine di garantire interventi più efficaci e coordinati.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Monitorare il clima scolastico e i bisogni emergenti degli studenti attraverso questionari, osservazioni sistematiche e accordi con famiglie e servizi territoriali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono alla necessità di rafforzare la dimensione europea della formazione e di garantire agli studenti competenze linguistiche e trasversali in linea con i requisiti richiesti nei percorsi universitari e nel mondo del lavoro. L'incremento delle certificazioni linguistiche, degli scambi e delle esperienze all'estero rappresenta un



elemento strategico per ampliare il curricolo, aumentare le opportunità di mobilità e favorire il successo formativo. Parallelamente, l'analisi del contesto scolastico e del territorio evidenzia l'importanza di promuovere il benessere psicofisico degli studenti e di strutturare interventi stabili di prevenzione del disagio. Fenomeni come bullismo, discriminazioni, difficoltà relazionali e rischio di abbandono implicito richiedono un'azione coordinata e continua, capace di sostenere gli studenti nella crescita personale e nella partecipazione attiva alla vita scolastica.